

La scuola al centro della politica

di **Gabriele Le Voci**

Domenica 24 e lunedì 25 maggio si terranno le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale e l'elezione del nuovo sindaco della città di Castrovillari. Per l'occasione, la redazione di Abaco ha organizzato un evento, ospitato nell'auditorium del nostro istituto, nella sede Pitagora, durante il quale gli studenti hanno avuto l'opportunità di rivolgere alcune domande sui temi delle politiche giovanili e della scuola ai quattro candidati alla carica di primo cittadino:

Ernesto Bello, Anna De Gaio, Luca Donadio ed Eugenio Salerno. Dopo l'accoglienza e i ringraziamenti del nostro Dirigente scolastico, Raffaele Le Pera, si è entrati nel vivo del confronto attraverso riflessioni e dibattiti ispirati dalle domande degli studenti. Ritengo opportuno sottolineare che questa è stata la prima occasione in cui i quattro candidati si sono incontrati e confrontati pubblicamente dall'inizio della campagna elettorale: un elemento che pone la scuola al centro della comunità cittadina. **Quale sono le motivazioni che vi hanno spinto a candidarvi alla carica di sindaco per la città di castrovillari?**

Ad aprire il confronto è **Eugenio Salerno**, candidato della lista civica "Futuro Castrovillari", che afferma di essersi candidato per offrire alla comunità un'alternativa alle ultime amministrazioni comunali guidate dal PD, definendosi un fiero uomo di destra. Sostiene inoltre che la sua campagna elettorale non sia fondata sulle classiche promesse della politica, ma su una proposta diversa dal consueto.

Segue l'intervento di **Luca Donadio**, sostenuto da diverse liste civiche, che dichiara di sentirsi pronto, dopo anni di esperienza, a rappresentare la propria città. Propone cambiamento e innovazione, con particolare attenzione al contrasto dello spopolamento e al rilancio del prestigio di Castrovillari sul territorio, sintetizzando il suo pensiero nella frase: «Non amo Castrovillari così com'è e non voglio rassegnarmi a vederla così».

Successivamente prende la parola **Ernesto Bello**, candidato del PD, che apre il suo intervento con le parole: «La mia generazione è piena di idee ed è abbastanza



matura e responsabile per poter amministrare». Il punto centrale del suo discorso è l'assunzione di responsabilità: vivere la politica in prima persona, senza limitarsi ad accettare le decisioni altrui. Sottolinea inoltre che le sue non sono semplici promesse, ma idee sostenute da concretezza economica e da un impatto reale sulla comunità cittadina. Fa anche riferimento al risultato del referendum costituzionale, interpretandolo come un segnale di distacco della popolazione dalle scelte del governo centrale di centrodestra e come un auspicio di maggiore consapevolezza politica da parte dei cittadini.

Chiude il primo giro di interventi **Anna De Gaio**, candidata della coalizione di centrodestra, affermando: «La mia candidatura nasce da un confronto quotidiano con la città». Mette in evidenza la sua esperienza politica e il forte impegno sociale, sportivo e scolastico, anche in virtù della sua professione di docente. Si dichiara sempre disponibile all'ascolto dei giovani e sottolinea che il suo programma non si basa su promesse, ma su impegni concreti, tra cui la costruzione di una grande comunità cittadina.

Noi giovani ci sentiamo spesso trascurati dalla politica e veniamo descritti come disinteressati. In realtà, è la politica stessa che sembra interessarsi poco a noi. In caso di vittoria, quali azioni concrete intendete mettere in campo per coinvolgere i giovani e rispondere davvero ai nostri bisogni e alle nostre esigenze?

Luca Donadio sostiene che la politica si interessi ai giovani solo quando può utilizzarli come strumento e che molti ragazzi siano ormai disillusi a causa della mancanza di modelli ideologici di ri-

ferimento. Tuttavia, riconosce nei giovani una forte attenzione verso le tematiche sociali e l'attivismo. Propone quindi di ascoltare le loro richieste attraverso l'istituzione di un assessorato all'istruzione e la creazione di un Consiglio comunale degli studenti, che possa portare all'attenzione dell'amministrazione le problematiche giovanili e suggerire possibili soluzioni.

Ernesto Bello evidenzia il disallineamento tra politica nazionale e giovani e propone di contrastarlo attraverso diversi progetti: la creazione di spazi dedicati ai ragazzi, la rifunzionalizzazione del Villaggio scolastico nelle ore pomeridiane e durante il periodo estivo per attività extrascolastiche, la realizzazione di una rete di piste ciclabili per collegare scuole e luoghi di aggregazione e, infine, l'attuazione di un progetto già approvato dal Consiglio comunale per istituire un Consiglio comunale dei giovani.

Anna De Gaio punta invece sulla creazione di aree dedicate alle attività sportive e all'aggregazione sociale, con l'obiettivo di favorire il rispetto reciproco tra i giovani e le istituzioni. Ritiene inoltre importante instaurare un collegamento con l'Università della Calabria per sostenere progetti rivolti alla città. La candidata afferma anche di voler valorizzare progetti e figure dedicate ai giovani già avviati in passato, ma che non hanno ottenuto i risultati sperati, prestando particolare attenzione alle persone diversamente abili.

Per **Eugenio Salerno**, il coinvolgimento dei giovani dovrebbe concretizzarsi attraverso la loro partecipazione diretta alla vita politica cittadina, affiancando cinque ragazzi ai cinque assessori comunali per favorire un confronto generazionale. Un altro

punto centrale del suo programma riguarda la creazione di spazi e punti ricreativi per gli studenti pendolari che ogni giorno raggiungono Castrovillari per studiare e che spesso si trovano senza luoghi adeguati dove sostare durante il pomeriggio.

I giovani sono sempre meno e hanno a disposizione sempre meno spazi e opportunità. Il nostro territorio sta vivendo un forte impoverimento di capitale umano, con molti ragazzi costretti a lasciare dopo essere stati formati qui. Quali politiche giovanili intendete adottare per contrastare questo fenomeno e creare le condizioni affinché i giovani possano restare e costruire il proprio futuro qui?

Ernesto Bello afferma che l'obiettivo della politica non debba essere quello di impedire ai giovani di partire, ma di creare le condizioni affinché possano tornare. Per questo propone politiche orientate allo sviluppo socioeconomico, come l'aumento degli spazi di confronto e la creazione di opportunità attraverso il finanziamento di start-up e attività commerciali mediante il progetto "Io resto".

Anna De Gaio sostiene invece che «il nostro obiettivo è quello di fare in modo che Castrovillari offra ragioni concrete per rimanere». Per raggiungere questo traguardo propone la realizzazione di spazi di coinvolgimento, il finanziamento di attività sportive e culturali e la creazione di uno sportello informativo dedicato ad aziende e cittadini sui bandi regionali e statali.

Per **Eugenio Salerno** è fondamentale affiancare le scuole con percorsi di formazione professionale e valorizzare il territorio del Pollino, considerato una grande risorsa. Ritiene inoltre necessario puntare sullo sviluppo del settore agroalimentare, elemento centrale per l'economia e la cultura della città.

Luca Donadio afferma che non sia possibile fermare completamente lo spopolamento, altrimenti le amministrazioni precedenti ci sarebbero già riuscite. Tuttavia, sostiene che non ci si possa rassegnare e che sia necessario investire nello sviluppo tecnologico, nell'informazione dei cittadini e nella formazione di personale altamente qualificato, soprattutto nel settore agricolo.

Dopo il dimensionamento scolastico, le scuole superiori di

castrovillari sono state accorpate, ma continuano a esserci gravi criticità strutturali: nella nostra scuola, ad esempio, la palestra è inagibile da anni e la biblioteca non è accessibile pur essendo competenza della provincia, il comune intende assumere un ruolo più incisivo per sollecitare interventi concreti e risolvere queste situazioni?

Secondo **Anna De Gaio**, il Comune deve collaborare con i dirigenti scolastici e fungere da ponte con Provincia e Regione per risolvere i problemi e raggiungere obiettivi concreti. Ritiene importante valorizzare il ruolo delle strutture scolastiche e portare a termine i finanziamenti già stanziati per la manutenzione e per nuovi progetti. **Eugenio Salerno** sostiene invece che il Comune debba sostituirsi alla Provincia quando quest'ultima non interviene tempestivamente, causando disagi alla comunità scolastica, pur ribadendo che il primo passo debba essere sempre quello di sollecitare l'ente competente.

Luca Donadio denuncia una gestione errata del dimensionamento scolastico da parte della Regione e della Provincia di Cosenza. Ritiene che il Comune abbia il dovere di mediare e intervenire quando gli enti competenti tardano a risolvere i problemi, parlando della necessità di fare "resistenza territoriale".

Ernesto Bello sottolinea invece che «tra gli enti e le istituzioni ci deve essere confronto e non scontro». Ricorda che in passato il Comune ha già svolto un ruolo di mediazione con gli enti territoriali e dichiara di voler continuare su questa strada, precisando però che, dal punto di vista legale, il Comune non può sostituirsi alla Provincia nelle competenze che non gli appartengono. Conclude affermando che il dimensionamento scolastico rischia di penalizzare le piccole realtà.



Studenti e docenti scioperano contro la riforma dei tecnici

di Salvatore Cirillo

Questa mattina, 7 maggio 2026, davanti ai cancelli dell'IIS Fermi Pitagora Calvosa – sede ITIS Fermi di Castrovillari – si è svolto un partecipato sciopero contro la riforma degli istituti tecnici che entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027. Alla manifestazione hanno preso parte centinaia di studenti, docenti, personale ATA e rappresentanti sindacali della FLC CGIL e della CGIL, arrivati anche da numerosi istituti della provincia di Cosenza. Presenti, inoltre, i candidati a sindaco del Comune di Castrovillari, Ernesto Bello e Luca Donadio, insieme a diversi candidati al consiglio comunale e all'assessore regionale Ferdinando Laghi. Il sit-in si è svolto in un clima di grande partecipazione ed entusiasmo. "Tutti gli alunni dell'istituto hanno aderito allo sciopero", hanno raccontato studenti e insegnanti presenti, determinati a difendere



la qualità della scuola pubblica e dell'istruzione tecnica. Secondo i promotori della protesta, la riforma comporterebbe una drastica riduzione del monte ore scolastico, con tagli a discipline considerate fondamentali per la formazione culturale e professionale degli studenti. Uno dei punti più contestati riguarda il passaggio dal tradizio-

nale percorso quinquennale a un sistema quadriennale integrato con due anni di ITS Academy, modello che – secondo sindacati e docenti – rischia di impoverire la preparazione generale degli studenti e di piegare la scuola alle esigenze immediate del mercato del lavoro. Nel corso della manifestazione, i rappresentanti sinda-

cali hanno ribadito il loro netto rifiuto verso "una riforma calata dall'alto", accusando il Governo di non conoscere la realtà quotidiana della scuola italiana. Tra i temi affrontati durante il presidio anche i problemi legati ai trasporti insufficienti, ai percorsi scuola-lavoro privi di un adeguato tessuto produttivo territoriale e alla carenza di investimenti strutturali nella formazione tecnica. Presenti al presidio anche Andrea Ferrone, segretario generale CGIL Polino-Sibaritide-Tirreno, Francesco Piro della FLC CGIL Cosenza, Francesco Lofrano dello SPI CGIL, Vincenzo Laurito della NIDIL CGIL, Vincenzo Casciaro di Auser Territoriale e Giuseppe Guido, coordinatore INCA CGIL Calabria. "La scuola non deve essere smantellata, ma riorganizzata in modo serio e concreto", hanno dichiarato alcuni docenti intervenuti durante la protesta.

Molti studenti hanno invece sottolineato il timore che la riduzione delle ore possa compromettere la qualità della preparazione tecnica e culturale. Lo sciopero di oggi rientra nella mobilitazione nazionale proclamata dalla FLC CGIL contro il riordino degli istituti tecnici. Il sindacato chiede il ritiro o almeno il rinvio della riforma, denunciando pesanti ricadute sulla didattica, sulle condizioni di lavoro del personale scolastico e sui livelli occupazionali. Secondo la FLC CGIL, la riforma ridurrebbe gli spazi dedicati alla formazione culturale di base e penalizzerebbe numerosi insegnamenti tecnico-professionali, con il rischio di creare una scuola sempre più orientata alle esigenze immediate delle imprese e meno alla formazione completa dei cittadini di domani. Torneremo sull'argomento presto, con un approfondimento degli aspetti normativi.

Castrovillari attribuisce la cittadinanza onoraria al professor Alessandro Papini

di Luigi Aita

Venerdì 15 maggio, nel corso del Consiglio comunale di Castrovillari, verrà attribuito al dottor Alessandro Papini il prestigioso riconoscimento della cittadinanza onoraria comunale. L'occasione non costituisce soltanto un momento istituzionale, ma anche un'opportunità, per tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Castrovillari, di ringraziare un grande professionista che ha il merito di aver contribuito alla salute pubblica della nostra comunità; grazie al suo impegno, infatti, intere generazioni di studenti hanno potuto beneficiare di controlli precoci.

Alessandro Papini, specialista in Urologia e Andrologia presso l'ospedale di Arezzo, ha messo in atto il Progetto di educazione alla prevenzione, che permette di tutelare la salute maschile, diagnosticando per tempo eventuali patologie. Insieme a un team di medici del territorio, coordinati dalla dott.ssa Mariella Sturmiolo (dott.ssa Maria Carmela Forestieri, medico ecografista, dott.ssa Giuseppina Peluso, biologa dirigente responsabile del Servizio banca del seme e del Laboratorio di seminologia), ha offerto visite gratuite agli studenti di tutti gli istituti superiori del territorio. Preziosa



anche la collaborazione del Gruppo Giovani della Croce Rossa, della dott.ssa Anna Sola e della dott.ssa Caterina Cerbino, che hanno sostenuto e affiancato il dottore nell'esecuzione del suo progetto.

Grazie alla sua spontaneità ed estrosità, è stato in grado di abbattere i pregiudizi e infondere fiducia nei giovani, facendo emergere quelli che sono i loro bisogni e guidandoli verso corretti stili di vita. Nelle tre giornate dedicate alle visite, il dottore ha sempre offerto alla cittadinanza di Castrovillari, in particolare ad alunni, genitori e docenti, lezioni scientifico-divulgative su alcuni aspetti collegati alle patologie andrologiche, come le conseguenze dell'utilizzo di alcol e droghe, le problematiche relative all'alimentazione, oltre a mettere in guardia sulle fonti di informazione

fuorvianti presenti su internet. La dedizione del dottore alla nostra comunità non si conclude nelle attività organizzate a monte dello screening e nelle visite mediche, ma prosegue con l'accompagnamento alla cura e con il consiglio di percorsi facilitati nel Servizio sanitario nazionale, garantendo dunque continuità assistenziale. Nel corso degli anni, l'attività di prevenzione è stata fortemente sostenuta grazie alla sensibilità dei dirigenti scolastici e dei docenti referenti per la salute, che hanno compreso l'importanza e l'utilità del progetto.

Visti da dentro

San Francesco fra noi

di B. T. E.

Visti da dentro, frutto di una collaborazione attiva con il Direttore Giuseppe Carrà, il Responsabile dell'Area Trattamento Luigi Bloise e tutto il suo staff, nasce dall'idea di creare un ponte educativo tra gli allievi ristretti della Casa Circondariale "Rosetta Sisca" di Castrovillari — iscritti alla sezione di Meccanica presente nella struttura — e i giovani collaboratori della redazione del giornalino scolastico ABACO dell'IIS "Fermi-Pitagora-Calvosa", nonché, più in generale, tutti coloro che ne sfoglieranno le pagine. Questa rubrica rappresenta un'importante occasione di crescita

reciproca: da un lato, offre ai detenuti la possibilità di esprimersi, riflettere sul presente e sviluppare competenze comunicative e critiche fondamentali per il reinserimento sociale; dall'altro, consente ai lettori di confrontarsi con punti di vista spesso poco conosciuti, favorendo empatia, consapevolezza e una comprensione più profonda della realtà carceraria. Attraverso la scrittura, si costruisce così uno spazio di dialogo autentico, capace di abbattere barriere e stereotipi, trasformando l'esperienza individuale in un patrimonio condiviso di riflessione e apprendimento. Buona lettura.

Referente di Progetto Professoressa Mariarosa Masotina

Nell'istituto penitenziario di Castrovillari si è svolta la commemorazione delle spoglie di San Francesco. Si è tenuta nella sala polivalente dello stesso istituto. Le spoglie sono state portate dai frati francescani ed è stata una commemorazione molto bella: un momento di preghiera, di riflessione, emozionante, che ha colpito il cuore per la storia vissuta da San Francesco. Quando queste commemorazioni vengono svolte in un istituto di pena, sono ancora più emozionanti, in quanto in questi contesti

assai spesso subentra lo sconforto e sembra che sia tutto oscuro, ma questi eventi fanno vedere e capire che non è così. C'è la fede, la preghiera che aiuta a vedere e a darci forza e speranza per percorrere le salite che la vita ci mette davanti. Nella vita si può sbagliare, in modo consapevole o per fatalità, ma questo evento è riuscito anche a farci capire che non dobbiamo mai perdere la speranza, non arrenderci e non commettere più gli errori del passato. Le parole chiave di questo evento in onore di San Francesco sono: riflessione, speranza e amore.



Scuola Holden e IIS Fermi Pitagora Calvosa insieme per “4½. Ai margini del Cinema”

di Domenico Donato

Cinema, videogiochi, scrittura e immaginazione diventano strumenti di formazione, crescita e sperimentazione. È su questa visione che nasce la collaborazione tra la Scuola Holden di Torino e l’IIS Fermi Pitagora Calvosa, inserita nel progetto “4½ – Ai margini del Cinema”. L’iniziativa, promossa dall’IIS Fermi Pitagora Calvosa – Castrovillari, è sostenuta dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell’Istruzione e del Merito – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, attraverso i Fondi Cinema e Immagini per la Scuola.

Il percorso si inserisce in una progettualità che guarda al cinema, al videogiochi e alle nuove forme di storytelling come strumenti educativi, culturali e creativi, capaci di stimolare negli studenti competenze trasversali, spirito critico e capacità espressive.

“Abbiamo voluto costruire un percorso che mettesse gli studenti nelle condizioni di pensare, scrivere e progettare in modo creativo e consapevole”, spiegano Francesco Gallo, docente e responsabile del

progetto, e Angelo Pandolfi, docente e formatore. “Il videogiochi oggi è anche uno straordinario strumento narrativo e didattico, capace di attivare immaginazione, competenze e lavoro di squadra”.

Il corso sarà infatti dedicato al game design, alla scrittura narrativa e alla costruzione di mondi e personaggi, offrendo agli studenti l’opportunità di confrontarsi non soltanto con i fondamenti teorici, ma anche con la progettazione creativa vera e propria.

Attraverso un calendario di incontri che toccherà temi come la storia del videogiochi, lo storytelling, la scrittura interattiva, il worldbuilding, la creazione di personaggi e lo sviluppo delle meccaniche di gioco, i partecipanti saranno guidati nella realizzazione di un Ten-Pager, il documento progettuale che raccoglierà identità, struttura e visione del gioco immaginato durante il percorso.

Un’esperienza che unisce metodo e creatività, visione e costruzione, e che permetterà agli studenti di confrontarsi con uno dei linguaggi più vitali e influenti del presente.



A tenere il corso saranno Lorenzo Ricci e Lorenzo Romoli, due professionisti con esperienze complementari nel campo della scrittura, dello storytelling e del game design.

Lorenzo Ricci, copywriter e narrative designer, si occupa di scrittura e progettazione narrativa. Diplomato presso la Scuola Holden, affianca all’attività autoriale quella di copywriting e sviluppo di contenuti, lavorando tra ambito editoriale e comunicazione.

Lorenzo Romoli, docente e professionista della narrazione visiva, opera da anni tra formazione, au-

diovisivo e storytelling. Collaboratore della Scuola Holden, è co-fondatore di Double Jump, realtà attiva nel campo dell’engagement design e della gamification.

La Scuola Holden, fondata dallo scrittore Alessandro Baricco insieme ad Antonella Parigi, Dalia Oggero, Marco San Pietro e Alberto Jona, è oggi una delle realtà di riferimento in Italia per la formazione nel campo dello storytelling e della narrazione contemporanea.

“In un tempo in cui il racconto passa sempre più attraverso linguaggi ibridi e interattivi – sottolinea il

dirigente scolastico, professor Raffaele Le Pera – iniziative come 4½ – Ai margini del Cinema dimostrano quanto la scuola possa diventare uno spazio vivo di sperimentazione, capace di dialogare con i mondi del cinema, del videogiochi, della scrittura e della cultura audiovisiva”.

A curare gli incontri saranno inoltre la professoressa Barbara Calabrese e la professoressa Filomena Parisi, docenti di informatica, che accompagneranno gli studenti nel percorso didattico e laboratoriale.

“Ci interessa soprattutto che i ragazzi possano vivere questa esperienza non come un semplice corso, ma come uno spazio di espressione, confronto e costruzione”, spiegano le docenti. “Lavorare su scrittura, immaginazione e progettazione significa anche dare forma alle idee, imparare a collaborare e sviluppare uno sguardo più consapevole sui linguaggi che attraversano il loro tempo”.

Un progetto che non si limita a trasmettere contenuti, ma invita gli studenti a immaginare, costruire e raccontare mondi possibili.

Angelo Mattanò: incontro con l’autore

di Carlos Autolitano e Raffaele Fortunato

La scuola è importantissima per educare alla lettura i ragazzi che creano con essa un legame che li aiuta a crescere, a conoscere e a capire. Gli italiani leggono pochissimo; uno studio ci pone fra gli ultimi in Europa e questo dato rappresenta un serio problema.

Al polo tecnico – IIS “Fermi Pitagora Calvosa” di Castrovillari il progetto “Incontro con l’autore” ha come scopo stimolare noi ragazzi alla lettura non per un obbligo, ma per un piacere personale. Alle studentesse ed agli studenti l’attività è stata utile per promuovere la lettura del libro di Angelo Mattanò “Memorie di un soldato partigiano – Jugoslavia 1942-1945”. Prima dell’incontro, che si è tenuto il 9 aprile nell’auditorium del plesso ITC, abbiamo svolto delle attività didattiche sul libro; nel circle time, poi, il pubblico ha avuto la possibilità di porre domande ed approfondire la storia direttamente dalla voce dello scrittore.

L’evento si inserisce sia nel progetto “I valori della Costituzione” promosso dalla sezione ANPI – Associazione Nazionale dei Partigiani d’Italia “Castriota-Magnelli” di Castrovillari, che impegna tutti a conoscere e valorizzare le vicende della Resistenza, della guerra di Liberazione, a far conoscere la Costituzione e contribuire alla formazione dei giovani sul piano dei sentimenti democratici, che nella



campagna nazionale “Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole”, promossa dal Centro per il libro e la lettura – Ministero della Cultura, curato per la scuola dalle prof. sse Francesca Marino e Francesca Gaudio e che porta la lettura ad alta voce tra i giovani studenti. La mattinata è stata coordinata dal prof. Angelo Pandolfi, docente di lettere, che ha anche letto piccoli brani del libro.

Dopo il saluto del Dirigente Scolastico, prof. Raffaele Le Pera, la parola è passata a Gioacchino Martino, nipote di Nicola Mattanò, il protagonista partigiano e lungrese del nostro libro.

Subito dopo, la presidente dell’ANPI cittadina, Piera Roseti, ha presentato l’associazione ed il suo impegno per la promozione dei valori della Costituzione soprattutto tra i più giovani.

La parola, a questo punto, è passata al figlio del partigiano, Angelo Mattanò, che ha ricevuto il manoscritto direttamente dalle mani del suo papà, con la promessa di non far dimenticare il sacrificio dei partigiani e per contribuire alla costruzione di un mondo di pace. L’autore, visibilmente emozionato, ha parlato del suo libro e della storia di suo padre; successivamente gli sono state poste delle interessanti domande ed è stato come se le pagine prendessero vita. Non erano più solo nomi scritti su un libro, ma Angelo e Nicola sono diventati persone con una storia da raccontare.

Il modo semplice, diretto e sincero di comunicare e di interagire con noi ci ha davvero colpiti. Incontrare Angelo Mattanò è stata più di una lezione scolastica: una vera lezione di vita.

Visti da dentro

L’arma degli incapaci

di M. B.

L’Istituto penale incorpora l’idea di pena e sofferenza, di separazione e di distacco dalla realtà della vita. Però vi accadono magie lampanti e non previste.

L’iniziativa immaginifica della prof. Masotina, profonda e spiazzante, dell’incontro di poesia con Maria Francesca Piragine ha procurato l’incantesimo. Una platea muta, incredula, affascinata ha accolto l’autrice: lentamente, un pubblico non abituale a queste occasioni, eppure sincero, schietto, catturato dal fascino della parola, ne ha condiviso le suggestioni, con emozione.

“La poesia è l’arma di un’incapace”... I presenti tutti hanno seguito quelle parole per tutta la durata dell’incontro, come a seguire il pifferaio di Hamelin...

Inseguendo immagini di inesausta stanchezza, di dolente gioiosità, di una datata e mai perduta giovinezza. Evocazioni potenti che hanno lievitato menti, cuori, sentimenti.

In un tempo breve ma immenso, consegnando all’autrice la gratitudine di chi ha vissuto la meraviglia dell’incontro.

Grati all’emozione di chi le emozioni conosce; grati a questo imperfetto capire; grati a te, M. Francesca, per la delicatezza delle tue lacrime.



LA BOTTEGA dei Sapori
MINIMARKET SALUMERIA

INSTRUMENTI
7:30 - 13:30
16:30 - 20:00

AMIAMO OFFRIRVI LA MIGLIORE
QUALITÀ

...E SE NON PUOI USCIRE DI CASA, LA SPESA TE LA CONSEGNIAMO NOI!

PRENOTAZIONI MATTUTINE
fino ORE 13:00
RITIRO fino ORE 14:30

PRENOTAZIONI POMERIDIANE
fino ORE 19:30
RITIRO fino ORE 21:00

La Bottega dei Sapori @labottegadesapori.cv
Via Roberto Grisolia 5/A - 87012 Castrovillari
3510092442 - 3425907817

C'ero una volta

Dal Pollino alla Luna. Intervista a Marco Iannibelli

di **Alessio De Santis**

C'ERO UNA VOLTA è una Rubrica che ripercorre la voce di Ex studenti del nostro Istituto. Di solito, quando pensiamo ai vettori spaziali o alla ricerca scientifica d'avanguardia, immaginiamo centri di controllo lontani o laboratori oltreoceano. Eppure, a volte, quelle carriere straordinarie iniziano proprio tra i banchi che occupiamo ogni mattina. In questo numero de L'Abaco, per la rubrica "C'ero una volta", abbiamo avuto il piacere di intervistare Marco Iannibelli, un ex alunno del nostro Istituto che oggi brilla nel panorama scientifico nazionale. Recentemente apparso su RAI 3, Marco fa parte di un'associazione d'eccellenza che progetta e costruisce vettori spaziali e missili per lo studio dell'atmosfera, dimostrando come la passione nata in un laboratorio scolastico possa letteralmente decollare. Gli abbiamo chiesto di raccontarci il suo percorso e condividere qualche consiglio con noi, che oggi frequentiamo l'IIS "Fermi Pitagora Calvosa" sognando il nostro futuro.

Dopo il diploma all'ITIS E. Fermi, qual è stato il percorso che ti ha portato a occuparti di una tecnologia così avanzata come quella dei vettori spaziali e dei missili per lo studio dell'atmosfera?

È davvero un piacere, partecipare a quest'intervista, ringrazio tutti voi della redazione, per l'opportunità e l'ascolto dei contenuti. L'ITIS di Castrovillari, rimarrà per me, una bellissima parentesi di crescita personale e formativa, colgo così l'occasione per salutare affettuosamente il preside, i professori ed il personale scolastico tutto. Subito dopo il diploma, nel Giugno del 2022, decido di proseguire gli studi presso l'Università della Calabria, iscrivendomi così, alla facoltà di Ingegneria Informatica. Il settore tecnico/scientifico mi ha da sempre appassionato ed ero così alla ricerca di collaborazioni anche trasversali, nell'ambito ingegneristico. Conosco così Giuseppe Mondilla, anch'egli



Castrovillarese Doc e studente di Ingegneria Aerospaziale presso il Politecnico di Torino, che già da qualche anno aveva avviato un'associazione qui nel nostro territorio, che nel tempo è diventata APS (associazione promozione sociale), col nome di Space Eagle. Ben presto lavorando su questo progetto ambizioso basato sulla misurazione di temperatura, caratteristiche fisiche e di pressione in quota, attraverso la costruzione di vettori spaziali, utilizzati per effettuare questo tipo di lavoro, siamo diventati grandi amici. Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare nella direzione dello sviluppo tecnologico e del progresso della qualità della vita, investendo nel nostro territorio e coinvolgendo le splendide risorse umane che ne fanno parte.

Spesso la scienza sembra lontana dalla vita quotidiana, ma il tuo lavoro ha obiettivi molto concreti. Ci spieghi qual è l'importanza di questi studi e cosa hai provato nel veder riconosciuto il tuo impegno anche a livello nazionale su Rai 3?

Per me e per tutto l'affiatato team

di amici che compone Space Eagle, è stato davvero un sogno, un'occasione importantissima, quella di poter partecipare alla puntata d'informazione del TG3 che ci ha permesso di far conoscere il nostro progetto, parlando ad un pubblico molto ampio, spiegando l'importanza di questa tecnologia, nuova e rivoluzionaria, per effettuare misurazioni in quota di carattere: scientifico, di ricerca o sperimentale, che prima richiedeva investimenti sicuramente più importanti e dispendio di tempo, energie e costruzioni più elevate, se non impossibili. L'effetto postumo, che più ci ha colpito dopo aver preso parte all'intervento televisivo, è stato sicuramente rilevare l'interesse generale nella nostra comunità che il progetto e il nostro lavoro hanno suscitato, questa cosa ci rende davvero tanto felici, consapevoli che il cammino tracciato sia quello giusto. Ci sarà tanto ancora da fare e da sperimentare, ma lo facciamo con la giusta passione e le giuste energie, mostrando anche un territorio, una Castrovillari che ha risorse, potenzialità e le visioni giuste per essere competitiva.

Guardando alla tua esperienza, quanto ritieni che la formazione tecnica ricevuta all'itis di Castrovillari sia stata importante per la tua carriera e quale messaggio vorresti trasmettere agli studenti che oggi sognano di intraprendere una strada simile alla tua?

Gli anni passati tra i banchi di scuola, rimangono per me, un ricordo davvero piacevole che spesso rispolvero con immensa gioia, i bei rapporti con i professori, le amicizie e i legami che si creano con i compagni che poi vanno ad essere in molti casi, sentimenti di stima profonda che durano un'intera vita. Frequentare l'ITIS di Castrovillari, è per me, un motivo di orgoglio tutt'ora. Un'istituto che ha saputo formarmi: moralmente, culturalmente e didatticamente. Mi ha dato la giusta preparazione per affrontare al meglio le sfide, dall'Università alla vita quotidiana, facendo nascere in me un forte spirito creativo, pronto a scoprire ed imparare anche e soprattutto condividendo le idee e lavorando in gruppo. L'unione fa la forza! A voi ragazze e ragazzi, che ora frequentate questo importante istituto, consiglio di godervi questi anni, che possono sembrare duri, ma sono i più belli, dove si forma lo spirito critico e morale della persona, anni importanti dove bisogna costruire l'individuo del futuro che dovrà inseguire i propri sogni e combattere per vedere realizzate le proprie idee. Impegnamoci insieme, questa terra ha bisogno di riscatto e noi giovani, con lo studio e l'impegno, possiamo essere il motore che darà vita ad una rinascita, una nuova alba. È per questo, per andare alla ricerca di una nuova alba, che siamo alla ricerca anche di nuove energie e di ragazzi/ragazze che vogliono collaborare con noi, e ci possono tranquillamente scrivere al numero: 3802693575 o alla mail: info@spaceagle.it

A presto e grazie.

HANNO SCRITTO:

La scuola al centro della politica di **Gabriele Le Voci**

Studenti e docenti scioperano contro la riforma dei tecnici di **Salvatore Cirillo**

Castrovillari attribuisce la cittadinanza onorario al professor Alessandro Papini di **Luigi Aita** (Rubrica Tecnologia) San Francesco fra noi di **R. T. F.** (Visti da dentro)

Scuola Holden e IIS Fermi Pitagora Calvosa insieme per "4½. Ai margini del Cinema" di **Domenico Donato** (Rubrica Notizie dalla scuola)

Angelo Mattanò: incontro con l'autore di **Carlos Autolitano e Raffaele Fortunato** L'arma degli incapaci di **M. B.** (Visti da dentro)

Dal Pollino alla Luna. Intervista a Marco Iannibelli di **Alessio De Santis** (C'ero una volta)

NEL PROSSIMO NUMERO

Inchiesta. Spopolamento ed aree interne: intervista al sindaco di Frascineto Angelo Catapano di **Francesco Aloia**

La scuola del futuro: intervista a Gianni De Marco di Aya Hannoune (Rubrica Scuola Anni d'argento)

REDAZIONE ABACO

CAPOREDATTORI

Gabriele Le Voci, Chiara Lo Polito, Giovanni Vellutino
 ABACO PARI Responsabili **Simone Giudice e Giovanni Vellutino**
 ABACO DISPARI Responsabile **Gabriele Le Voci**
 RUBRICA Responsabili **Fausto Fanfarra e Davide Faillace**
 LABORATORI Responsabile **Giovanni Spinicci**
 ULTIMA PAGINA Responsabile **Riccardo Marrone**

FIRME

Francesco Aloia (II A Inf.); **Francesco Avolio** (III A Inf.); **Rebecca Bellizzi** (III A Inf.); **Christian Colautti** (III B Inf.); **Francesco Corino** (III B Inf.); **Alessio De Santis** (IV B Inf.); **Nicolò Alex Donato** (III B Inf.); **Davide Faillace** (IV B Inf.); **Fausto Fanfarra** (III B Inf.); **Domenico Fortunato** (III B Inf.); **Gabriele Gatto** (III A Inf.); **Simone Giudice** (III A Inf.); **Francesco Le Pera** (III A Inf.); **Gabriele Le Voci** (V A Sia); **Mario Lombardi** (III B Inf.); **Chiara Lo Polito** (V A Sia); **Matteo Malagrino** (III A Inf.); **Riccardo Marrone** (III B Inf.); **Diego Martinisi** (III A Inf.);

Massimiliano Porco (III B Inf.); **Alessandro Rotondaro** (III B Inf.); **Ayman Said** (III B Inf.); **Jonas Sartori** (III B Inf.); **Francesco Severino** (III A Inf.); **Giovanni Spinicci** (III B Inf.); **Giovanni Vellutino** (III B Inf.); **Giulia Zicari** (III A Inf.).

ALTRI COLLABORATORI

Luigi Aita, Paola, Aprile, Carlos Autolitano, Manuel Bloise, Loredana Borruso, Salvatore Cirillo, Alyssa Crescente, Francesca De Franco, Sofia De Gaetano, Lorenza Filoro, Raffaele Fortunato, Liborio Perri, Elisabetta Perrone, Chiara Sangermano, Rebecca Sassone..

SUPERVISIONE

Francesco Gallo, Angelo Pandolfi, Domenico Donato.

PROGETTO GRAFICO

Francesco Di Benedetto



abacoscuola.it

